

Tra Ministero e Lombardia è scontro sulle iscrizioni a scuola

Pubblicato: Venerdì 13 Gennaio 2012

✘ Presentato ieri, giovedì 12 gennaio, dal Ministro dell'Istruzione Profumo, il progetto "**Scuole in chiaro**" trova già resistenze.

La Regione Lombardia, infatti, ha inviato alle scuole una circolare in cui si chiarisce che **l'iscrizione al ciclo superiore deve avvenire secondo le modalità standard adottate in Regione** e che si basano sulla **presentazione della domanda alla scuola di appartenenza** chiamata a inoltrarla all'istituto prescelto dall'alunno e, in contemporanea, all'anagrafe studentesca lombarda.

Il grande sforzo digitale compiuto dal ministero, quindi, sfuma: **la registrazione al sito con l'inserimento della richiesta da parte del singolo genitore non potrà prescindere dalla presentazione di una domanda cartacea alla segreteria della propria attuale scuola.**

Il punto delicato è il rapporto diretto cittadino Ministero che "bypassa" totalmente Province e Regioni, impegnate con ruoli di regia dell'offerta formativa sul territorio. Inoltre, **il modulo on line predisposto dal Ministero dimentica, di fatto, l'obbligo della scuola di provenienza di ogni alunno di certificare il proseguimento dell'obbligo formativo al grado superiore.**

In attesa della circolare regionale alcuni presidi temevano di dover fare una sorta di pellegrinaggio di scuola in scuola alla ricerca dei propri alunni "digitalizzati".

« Questo è un sistema che non va bene – il commento secco **dell'assessore provinciale Bonfanti** – Io l'ho rimarcato più volte nelle sedi opportune. Al di là del problema dell'iscrizioni, chi controllerà, poi, che le scuole dichiarino sul sito del Ministero **l'effettiva offerta formativa approvata in Regione?** Io invito tutti i genitori a prestare molta attenzione a ciò che viene riportato sul sito del Ministero relativamente a ogni singola scuola e **invito tutti a seguire il vecchio sistema di iscrizione** nelle scuole di grado successivo, servendosi, cioè, di modelli cartacei da depositare in segreteria dell'istituto attualmente frequentato».

Critiche all'iscrizione on line sono state mosse anche circa **le varianti legate, per esempio, al ciclo primario dove si possono scegliere tra 24, 27, 30 o 40 ore, con pomeriggi o senza, su cinque o sei giorni**, opzioni in questo momento non previste dai moduli on line: « Il sistema ministeriale risponde a un'esigenza di informatizzazione sentita – commenta **Claudio Merletti, dirigente dell'Ufficio scolastico varesino** – attualmente, però, è **ancora prematuro affidarsi solo a quello.** Meglio optare per la prassi consolidata ormai negli anni e che, in Lombardia, ha raggiunto livelli organizzativi ottimi».

Dal 20 gennaio, quindi, gli istituti potranno raccogliere le domande di iscrizione al ciclo successivo, domande che verranno poi caricate nel sistema dell'anagrafe regionale e inviate, dopo il 20 febbraio, alle scuole superiori.

« Vorrei anche tranquillizzare genitori e studenti del **secondo anno tecnico** – aggiunge Bonfanti – nonostante non ci sia ancora l'ufficialità, noi abbiamo sollecitato le scuole e **fornire tutte le indicazioni sulle specializzazioni del triennio che si attiveranno**, così da poter offrire già informazioni concrete con cui orientarsi»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

